



FEASR



1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'aumento della competitività del sistema turistico del GAL Adige passa anche attraverso una articolazione dell'offerta turistica, da realizzarsi mediante l'incremento della disponibilità di infrastrutture complementari all'offerta ricettiva e di investimenti in grado di valorizzare il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell'area.

Lo scopo principale dell'azione è di favorire la creazione, l'adeguamento e lo sviluppo di punti di accoglienza, in posizione strategica rispetto ai punti di partenza dei principali itinerari escursionistici, dove trovare servizi di informazione sulle destinazioni turistiche e sui prodotti del territorio, in modo da contribuire ad indirizzare i flussi turistici dalle mete più conosciute e frequentate della costa adriatica e delle vicine città d'arte, verso le aree rurali del GAL.

L'Azione è quindi diretta a finanziare la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui percorsi enoturistici, dei prodotti tipici e tradizionali, di carattere ambientale e naturalistico ed in generale sugli itinerari: ciclabili, fluviali, ippovie, ecc.

La presente Azione si integra in particolare con le altre Azioni previste dalla Misura 313 del PSL che verranno coordinate tra loro al fine di far conoscere e promuovere le peculiarità del territorio del GAL al proprio interno e soprattutto all'esterno.

1.2 Obiettivi

Il presente bando contribuisce a dare attuazione a due linee strategiche di intervento previste nel PSL del GAL Adige, la n. 1 "Sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa (rif. obiettivo specifico 3.1 del PSR)" e la n. 2 "Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (rif. obiettivo specifico 3.2 del PSR)".

I principali obiettivi perseguiti dall'Azione sono i seguenti:

- miglioramento della qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

In particolare saranno favorite le iniziative in collegamento con il sistema degli itinerari della REV, riguardanti aree naturali o immobili di pregio, che promuovono i prodotti (tradizionali e tipici) e con ricaduta sovracomunale ed interessanti i comuni più rurali (OCSE).

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Casteljuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente Bando:

1. Enti locali territoriali
2. Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
3. Consorzi di associazioni Pro loco

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1
2	Le Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici devono essere costituite ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n. 17

3	I Consorzi tra associazioni Pro loco devono essere iscritte al relativo Albo provinciale ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 4/11/2002 n. 33
4	Avere competenza territoriale sull'area interessata all'intervento
5	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1- Tipo di interventi

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture ed infrastrutture.

3.2 - Condizione di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente.
2. Gli interventi devono avere carattere collettivo.
3. Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente alla costituzione di punti di:
 - accesso
 - accoglienza
 - informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale.
4. Le iniziative proposte dai Consorzi tra associazioni Pro loco in attuazione alla presente misura devono risultare compatibili con le funzioni espressamente attribuite alle stesse dalla Legge regionale 4/11/2002 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".
5. Integrazione e coerenza con le azioni promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale.
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà indicare:
 - a. obiettivi specifici dell'intervento anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito;
 - b. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità, integrazione e coordinamento dell'intervento con le correlate iniziative complessivamente promosse nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale e di quella locale;
 - c. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;
 - d. crono-programma delle attività/operazioni;
 - e. modalità di gestione dei punti di accesso/accoglienza/informazione finalizzata a garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499 del 20 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni);
 - f. piano finanziario delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica;
 - g. giustificazione circa l'effettiva cantierabilità dell'intervento;
 - h. progetto esecutivo dell'intervento e relativi elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto;
 - i. relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Obbligo di gestione degli interventi realizzati secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per l'intero periodo, con riferimento a quanto previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni* e 2.7 – *Variabilità del soggetto beneficiario* del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499 del 20 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni).
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di

Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007-2013 > Informazione e pubblicità. Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.

3. La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni”.

3.4 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili sulla base delle tipologie di interventi previste dal presente bando sono:

Realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture

- a. Investimenti fissi e mobili
- b. Acquisto dotazioni necessarie

Spese generali

Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499 del 20 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4.PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di euro 247.000,00.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 50 % della spesa ammissibile.

4.3 – Limiti di intervento e di spesa

Per ciascun intervento è previsto un importo minimo di spesa ammissibile di euro 25.000,00 ed un importo massimo di euro 300.000,00.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Ulteriori norme inerenti l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese sono stabilite dal paragrafo 5 degli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Gli interventi devono essere realizzati entro diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale	Iniziative che presentano chiara evidenza di connessione ed integrazione con la Rete Escursionistica Veneta (R.E.V.) DGR 1402 del 19.05.2009 (strumento approvato nell'ambito della pianificazione regionale)	6
2	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree: - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto	4

		27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) - aree SIC e ZPS.	
3	Ambito sovra comunale	Il punteggio previsto è attribuito quando la ricaduta operativa dell'intervento riguarda più comuni	5 punti per comune coinvolto fino ad un massimo di 20
4	Interesse architettonico/paesaggistico dell'immobile/siti	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è inserito all'interno di un bene culturale come definito all'art. 10 del D.Lgs 42/2004	5
5	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Il punteggio è attribuito qualora il progetto preveda la costituzione di punti d'informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale presenti nel territorio GAL caratterizzati dalla presenza di una produzione tipica e di qualità, con riferimento esclusivo alle produzioni elencate dalla misura 132 del PSR 2007-2013	13
6	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - <i>Elenco Comuni del Veneto</i> del PSR)	Intervento realizzato nell'area di Comuni con meno di 150 abitanti/kmq, come definiti dall'allegato 3 del PSL del GAL	2

I punteggi indicati sono cumulabili tra di loro, fino ad un massimo di 50 punti.
Per l'attribuzione dei punteggi si veda il successivo paragrafo 6.2 punto 3.

5.2 - Condizioni ed elementi di preferenza

- Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto.

Al fine di conseguire il punteggio previsto è necessario che nella relazione tecnica allegata alla domanda siano esplicitati in modo chiaro i requisiti riferiti ai criteri di priorità, in particolare l'ubicazione degli interventi.

Per il criterio n. 1: documento estratto dello strumento regionale a cui l'intervento fa riferimento.

Per il criterio n. 2: iniziative ricadenti nelle aree indicate al par. 5.1.

Per il criterio n. 3: convenzioni/protocolli d'intesa tra i comuni, compresa copia dell'atto deliberativo dei singoli Comuni per l'adesione al progetto.

Per il criterio n. 4: documentazione attestante la registrazione degli elementi segnalati tra i beni culturali come definiti all'art. 10 del D.L. 42/2004.

Per il criterio n. 5: attestazione e/o atto deliberativo del soggetto richiedente dal quale risulti che l'intervento comprende attività di informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale nel territorio GAL caratterizzati dalla presenza di una produzione tipica e di qualità, con riferimento esclusivo alle produzioni elencate dalla misura 132 del PSR 2007-2013.

Per il criterio n. 6: il punteggio viene assegnato se l'intervento ricade in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

In ogni caso, gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio devono essere indicati nella relazione tecnica progettuale di cui al successivo punto 7.

4. Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.
5. Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – Stabilità delle operazioni, " del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499 del 20 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni).
6. Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità.
7. Relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato.
8. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni) unitamente agli atti progettuali.
9. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
10. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
11. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.
La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.
12. Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.
Tale documento non è richiesto qualora sia già stato presentato ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.

Tutti i documenti indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 - Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
- Consuntivo dei lavori eseguiti, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti).
- Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....).

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 e s.m.i., recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione2007-2013 > Contributi e finanziamenti);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1681 del 18/10/2011 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013 della Regione Veneto.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it.